

Al Teatro Vecchie Terme incomincerà questa sera un attraente spettacolo cinematografico.

Come si vede divertimenti non mancano e ce n'è per tutti i gusti: ne dobbiamo esser grati all'ottimo impresario sig. Iva'di.

Cinematografo Timossi — In questo simpatico ed elegante ritrovo questa sera si svolgerà un attraentissimo programma.

La luminosa intensità e la bellezza dei quadri, fa sì che il pubblico accorra numeroso tutte le sere.

Auguri di sempre buoni affari all'ottimo signor Timossi.

Al Salone Vecchie Terme — Domenica u. s. ebbe luogo l'apertura dello splendido Salone allo Stabilimento Vecchie Terme.

Al simpatico ritrovo intervenne quest'anno un gran numero di signore, signorine e di giovanotti della nostra città nonché ufficiali dello Stabilimento Militare.

Nel gentil sesso notammo: le signore Laugier, Marchesa Spinola, Gardini, Teodorani, Rossi, DeBenedetti, Mascherini, Dorsi, Benazzo, Sbrulati, Ivaldi, Puschi, Scaffino, Savio; le sign. Gardini, Poggi, Teodorani, Spinola, Laugier, Rossi, Tarchetti, Savio, Mascherini, Ivaldi, Benazzo, Puschi, ed altre della colonia balnearia di cui ci sfugge il nome.

Una insolita animazione regnò per tutta la sera e le danze si protrassero fino oltre alla mezzanotte.

Una lode all'impresa Scati per l'addobbo geniale ed alla brava orchestra diretta dal sig. Maestro Graziosi.

Il nostro Consorzio Agrario Cooperativo venne recentemente evocato in giudizio nati il nostro Tribunale dalla Ditta Poggi e Astengo di Savona, produttrice di zolfo, per risarcimento di pretesi danni in seguito a una pubblicazione-avviso ai soci, apparsa nel *Bollettino*, sulle qualità degli zolfi della Ditta in rapporto con altri di altre Ditte.

La discussione della causa si svolse all'udienza di mercoledì scorso, alla quale la Ditta Poggi e Astengo abbandonò la sparata di richiedere somme favolose, limitandosi a concludere per la *declaratoria iuris* dei danni, salvo la dimostrazione dei medesimi.

Sostennero le ragioni del Consorzio gli avvocati Riccardo Cattaneo di Torino, Cav. Ottolenghi e Cav. Cervetti di Acqui; quelle della Ditta Poggi e Astengo l'avv. Amar di Torino e Astengo di Savona.

Terremo informati i lettori dell'esito della interessante questione.

Il Tribunale era così composto: Gazzini di Presidente, Giudici: Eula e Revello.

La Guida di Acqui — Lo scorso numero ci siamo compiaciuti della nuova pubblicazione compilata dall'avv. Giardini per incarico della Società Esercenti. Ora riportiamo la lettera che l'on. Ferraris ha scritto in proposito all'avv. Giardini:

Caro Amico,

« È con vera soddisfazione che ho ricevuto la bella Guida di Acqui, a cui hai dedicato tanto affetto e tanto valore. Hai fatto un'opera bella e buona per la nostra città e per il nostro Circondario e della felice idea mi congratulo con te e colla nostra operosa Società degli Esercenti.

« Cordiali saluti e ringraziamenti dall'aff.mo tuo
MAGGIORINO FERRARIS ».

Arte fotografica — Proprio con veri concetti d'arte sono composte le fotografie che lo *Studio Gariglio* ha, di questi giorni, esposte al pubblico. Notiamo subito la gran finezza di ritocco, la bella gradazione delle mezze luci e l'indovinatissima tinta d'ogni prova che può certo star a pari con quelle escite dai principali *ateliers*. La stampa, è quasi inutile dirlo, è fatta su carta al carbone, processo non privo di difficoltà e che soprattutto esige dall'operatore il massimo buon gusto. E questa è la gran dote dei proprietari dello studio, sigg. Scalfone, ai quali inviamo i più sinceri rallegramenti.

Truffato all'americana — Surro Amedeo, proprietario di Brusson (Aosta) si trovava da alcuni giorni alloggiato all'Albergo Nazionale (Bagni) per la cura dei fanghi e nelle ore di ozio recavasi a godere un po' di frescura all'ombra delle verdi fronde del parco annesso allo Stabilimento Termale.

Domenica u. s. mentre compie la sua solita passeggiatina gli si avvicinano due sconosciuti decentemente vestiti che salutandolo con espansione dicono di conoscerlo, di aver anzi fatta la bella conoscenza in una determinata circostanza, in occasione di una certa festa.

Il buon Surro ricorda benissimo la circostanza, la festa, ma non gli sovviene d'aver

mai incontrati quelle due cere, e tanto meno di essere stato loro presentato.

Ad ogni modo, convinto, dal fare espansivo e persuasivo dei due, di essere molte volte distratto e poco fisionomista, attacca volentieri discorso coi nuovi compagni che gli ricordano dati e particolari a lui noti.

« Voi, come me, azzarda il Surro sarete qui per la cura dei fanghi; ho sentito a narrare di veri miracoli fatti da questa benedetta acqua calda, tanto che mi sono deciso a buttare via un duecento lire per veder se mi è possibile cacciare questi infami dolori che mi tribulano l'esistenza.

« Veramente noi, dice uno dei messeri, non siamo qui per cura, ma per una missione delicatissima. Ecco in breve la cosa.

« Dovete sapere che anni fa il mio povero babbo qui di passaggio, colto da improvviso male, venne ricoverato all'Ospedale Civile di questa città. Pochi giorni bastarono a rimetterlo in salute. Era alla vigilia della sua uscita dall'ospedale allorchè un suo vicino di letto gli confidò di essere in possesso di 30,000 lire e di tenerle sotto il guanciale.

« Mio padre, a quell'epoca in misere condizioni finanziarie, si lasciò tirare dall'avidità di avere quel denaro e colto un momento in cui il suo vicino dormiva, si appropriò la somma riuscendo ad allontanarsi prima che la cosa fosse venuta a conoscenza dell'interessato.

« Ora dovete sapere, continua il briccone, che il povero babbo mio con questo gruzzolo si arricchì non poco in commercio, tanto che, giunto, pochi mesi or sono, in fin di vita, mi palesò il segreto, pregandomi di consegnare la somma rubata al legittimo proprietario od ai suoi eredi.

« Eccomi dunque qui per dare evasione al ricevuto incarico e per appagare le ultime volontà del mio povero genitore.

« M'impensierisce però il fatto di trovarmi con una somma sì rilevante in tasca in una città dove non ho conoscenze e per di più l'essere d'alloggio in un alberghetto frequentato da faccie sospette che non esiterebbero certamente a farmi qualche brutto colpo qualora venissero a sapere ch'io sono detentore di una simile sostanza.

« Sentite, gli osserva il Surro, io sono d'alloggio all'Albergo Nazionale frequentato da persone per bene, e se credete che io possa custodirvi il denaro, disponete senza complimenti; sono a vostra disposizione.

« Mi spiace, replica l'altro, procurarvi un simile disturbo, ma poichè siete così gentile, accetto. Anzi, andiamo qui alla vicina trattoria a bere un bicchiere di vino e vi consegnerò subito il prezioso piego.

Seduti infatti al tavolo di una trattoria, il malandrino fa vedere al Surro un plico contenente una trentina di biglietti da mille e lo invita ad unire a questi i suoi denari.

Il buon aostano infatti estrae dalla tasca il suo portafogli, vi prende le 250 lire di cui è possessore e di sua mano le mette nella busta colle 30,000. A questo punto il destrissimo compagno, mentre si fa rimettere il piego per suggellarlo per bene, glielo scambia, senza però che l'altro se ne avvada, con uno contenente cartaccia e lo riconsegna al depositario che, schermandosi dai ringraziamenti dell'amico, se ne torna tranquillo all'albergo, orgoglioso della fiducia dimostrategli.

Lasciamo pensare al lettore come rimase il povero uomo allorchè aperta la busta per ammirare i bei biglietti di banca, non vi trovò che carta qualunque.

L'unica soddisfazione fu quella di recarsi a denunciare il fatto alle autorità che indagano per rintracciare i due malandrini.

Un Acquese che si fa onore — I principali rappresentanti di Commercio di Roma si riunivano la sera del 15 corr. al Castello dei Cesari, a Santa Prisca sull'Aventino, per festeggiare con un sontuoso banchetto, il venticinquesimo anniversario di professione del sig. Angelo Franchiolo nostro concittadino residente in Roma.

Il numero imponente dei convitati che erano circa un centinaio, la bellezza incantevole del luogo, da cui si gode il più ammirevole panorama di Roma Antica, non che la schietta espansione e la letizia inalterata che regnarono durante il banchetto, hanno reso anche più grande e più indimenticabile la dimostrazione di stima e di affetto data al Franchiolo da tutte le più spiccate personalità del Commercio della Capitale.

Al tavolo d'onore sedevano oltre il festeggiato, il Presidente della Società dei rappresentanti di commercio cav. Enrico Palomba, Consigliere Comunale, l'Assessore cav. Caretti, il cav. Casciani, Presidente dell'Associazione dei Negozianti ed Industriali, il sig. Lizzani, il comm. Corner, il comm. Baccalaro ed altri molti di cui ci sfugge il nome.

Eranvi pure i rappresentanti della Stampa della Capitale.

Molti furono i discorsi, e tutti gli oratori espressero felicitazioni ed auguri al festeggiato che giunto a Roma adolescente e povero seppe colla sua attività, col suo ingegno, coll'intuito pronto e sicuro, e colla onestà ed integrità che lo contraddistinguono, crearsi una posizione economica e sociale invidiabile e raccogliere nel commercio e nella cittadinanza un vero plebiscito di stima e di affetto.

A tutti rispose con parole belle di pensiero, e vibranti di commozione, il Franchiolo, ringraziando per la dimostrazione avuta e ricordando, con gentil pensiero, la vecchia madre lontana a cui faceva omaggio della sua carriera.

Per ultimo il cav. Gasti a nome dei congiunti salutò il cugino dicendosi orgoglioso di lui ed augurando che la traccia da lui additata potesse essere dai parenti seguita.

Da molte città dell'Italia e dell'estero giunsero telegrammi di felicitazioni ed in specie da Acqui ove il Franchiolo conta fra i suoi concittadini, cari amici e ferventi ammiratori, e tra questi l'on. Maggiorino Ferraris che volle unirsi alla dimostrazione telegrafando da Napoli affettuose espressioni.

T. E.

Dalle suore di S. Spirito — Ci duole di non poter, per la grande mancanza di spazio, dare un resoconto ampio delle rappresentazioni drammatiche e musicali svoltesi nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì p. p. nei locali del convento di proprietà delle suore di S. Spirito.

Solo ci limiteremo a dire che l'ampio programma venne eseguito con ammirabile valentia. Ecco i nomi delle attrici:

A. Bracco, G. Ivaldi, A. Ivaldi, C. Cornaglia, G. Lipit, N. Bruno, P. Ivaldi, C. Cornaglia, G. Depetris, T. Ivaldi, G. Bruno, M. Ravazzoni, T. Ambrosi, M. Ravera, M. Bruni, M. Martini, A. Giardini, G. Baratta, A. Ravera, A. Pesce.

Negli intermezzi eseguirono scelti brani di musica la graziosa bimba Alice Giardini ed il di lei fratello Renato, allievi della distinta maestra sig.ra Dina.

L'elitto e numerosissimo uditorio fu largo di meritati applausi a tutto il grazioso elemento artistico.

Il Comitato pel pranzo di fratellanza fra gli inseriti alle leve del 1848 e 1849 avvisa i signori che desiderano prendervi parte che lo stesso avrà luogo domani domenica alle 12,30 all'Albergo Vittoria.

Nel Mondo dello Sport — Nella gran Corsa Nazionale di Km. 390, riuscì vincitore il forte campione astigiano *Gerbi* con macchina della Ditta G. Maino di Alessandria e rappresentata in Acqui dalla Ditta F.lli Morelli.

Una buona legge in vista, è quella contro le adulterazioni degli Olii d'Oliva. Acquistando questo genere tanto necessario da commercianti poco coscienti non si sa mai che cosa ci fanno mangiare. È pronto un disegno di legge per prevenire le frodi di tal genere. Ma la legge sarebbe inutile se i consumatori si provvedessero direttamente dai produttori, che forniscono certamente Olii di Oliva purissimi. Ai nostri lettori raccomandiamo di rivolgersi per i loro acquisti all'*Amministrazione dei Conti Valenti di Trevi (Umbria)*. I prodotti di questa importante azienda agraria sono stati più volte premiati, in specie gli squisiti Olii d'Oliva, di cui si spediscono *gratis* i campioni. (15)

Illusi, illusi, illusi! Quanti ricorrono a rimedi specifici contro la gotta e l'artrite cronica, dovrebbero prima riflettere che tutti costosi farmaci non fanno che combattere; col solito colchico digitale, iodio, ecc., ecc., i sintomi del male: che poi ritorna presto a tormentarli.

Mentre è sancito dalla scienza che queste affezioni dell'umanità non sono che forme di un alterato ricambio, causa di una denutrizione larvata; di cui i fenomeni artritici e gottosi sono da secoli la costante esplicazione. Onde è certo che una buona cura di « tot » ristabilendo l'equilibrio nelle funzioni digestive, è l'unica via per arrivare ad una possibile guarigione.

Stato Civile

Dall'11 al 18 Giugno 1908.

Nascite

Maschi 7 — Femmine 6 — Totale n. 13.

Decessi

Boliani Teresa, di mesi 5, da Acqui.
Cavalleri Paolo, di mesi 39, da Acqui.
Mainardi Giuseppina, d'anni 14, sarta, da Barbaresco.

Saietto Luigia ved. Botto, d'anni 75, casalinga, da Acqui.

Borgio Carlo Pietro, d'anni 80, contadino, da Acqui.

Publicazioni di Matrimonio N. 2.

S. DINA, Gerente Responsabile
ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA

Presso la Banca GIUSEPPE MUSSA in Acqui

Vendesi le obbligazioni del PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA di S. MARINO e si eseguono le seguenti

OPERAZIONI

Sconto effetti commerciali al tasso del 6 0/0 annuo pagabili su piazze bancabili. Acquista e vende Rendita, Azioni, Obbligazioni, titoli industriali e prestiti a premi.

Verifica e paga le Obbligazioni, Azioni e prestiti estratti.

Eseguisce operazioni di borsa al contante ed a termine.

Emette polizze d'assicurazione contro i danni dell'Incendio, Vita, Infortuni, per le Compagnie *Il Mondo* e *La Continentale*.

Amaro Gamondi

di Gamondi Carlo, Corso Bagni, premiato con diverse onorificenze, è un potente aperitivo. Bibita eccellente, adatta alla stagione corrente, già approvato da diverse autorità mediche.

GIUSEPPINA BOZZANO

che fa il servizio di *Corriere Giornaliero: Acqui-Alessandria*, con corrispondenza per *Milano-Valenza-Voghera*, avverte la sua Clientela che in conseguenza del nuovo orario ferroviario e per potere in giornata dar evasione alle commissioni, ha effettuata la partenza col 1° treno del mattino alle ore 5,30. Dirigere pertanto le commissioni nella serata precedente al suo domicilio in *Via Palazzo di Città, 3*, oppure ai recapiti in città: *Cappelleria Poggio Mario, Via Vittorio E. e Ristorante Ferroviari, Piazza della Stazione*.

Alessandria, recapito: *Unione Corrieri, Via Piacenza, 6*.

Da rimettere da **NEGOZIO COMMESTIBILI** Rivolgersi a questa Tipografia.

AVVISO

Chi ha vini guasti o vinaccie da vendere si rivolga da Ighina Sebastiano, Trattoria dell'Annunziata, Case Operaie.

MALATTIE DELLE VIE URINARIE
Reni, Vescica, Prostata, Uretra
DOTTOR S. COLOMBINO
SPECIALISTA
già assistente del Prof. Guyon a Parigi.
FORNO
Via Orto Botanico, 30 - Telefono 23-26.

M. LASTOND - ACQUI
Corso Bagni, 13-17
Impianti Acetilene — Luce Elettrica — Gas — Pompe dei migliori sistemi e tubazioni per acqua — Cessi inodori (Water Closet) — Forniture edilizie — Canali e tubi — Lastre vetro — Solforatori e irroratrici.
LABORATORIO per RIPARAZIONI

G. B. ZUNINO
CHIRURGO - DENTISTA - MECCANICO
ACQUI
Piazza Vittorio Emanuele, N. 2, Casa cav. Toso.

OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale — Olio Sasso Jodato — Olio Sasso Emulsionato — Olio Sasso da tavola e cucina. — *Produttori:*
P. Sasso e Figli - Oneglia.

Alloggi da Affittare
1 Cent. alla parola (Minimo Cent. 20)
Due Camere mobigliate da affittare. Rivolgersi a questa Tipografia.
Da affittare pel prossimo Agosto alloggio di quattro camere, con cantina e soffitta. Piazza Umberto I, N. 9.
Alloggio di 7 camere da affittare per agosto p. Calorifero e massime comodità — Casa dottor Dotto, Via Bollente.
Da affittare Alloggio di 5 camere mobigliate, divisibile, situato in campagna lungo il viale di Visone. Rivolgersi a questa Tipografia.
Locale uso Trattoria, piazza Addolorata, da affittare per settembre p. Rivolgersi a questa Tipografia.
Casino campagna entro cinta daziaria, di cinque, otto camere decentemente mobigliate, acqua potabile in casa. Affittasi per la presente stagione. Rivolgersi a questa Tipografia.
Quattro o cinque camere da affittare per agosto p. Casa Ajmar Pietro, via Garibaldi.